



**Roma, 22 aprile 2013**  
**Protocollo n. 01032/2013**

---

trasmissione email c/o:

Segreteria di Presidenza  
[segreteria.presidente@regione.lazio.it](mailto:segreteria.presidente@regione.lazio.it)

Segreteria della Giunta  
[segreteriagiunta@regione.lazio.it](mailto:segreteriagiunta@regione.lazio.it)

**Regione Lazio**

**Assessore alle Politiche Sociali**  
**dott.ssa Rita Visini**

**Oggetto:** congratulazioni e richiesta di incontro per la valutazione/risoluzione dei problemi del Welfare nel Lazio.

---

Gentile Assessore,

con vivo piacere, a nome anche di tutto il Consiglio e della comunità professionale, Le invio le più vive congratulazioni e gli auguri di un proficuo lavoro.

Siamo disponibili a tutta la collaborazione che riterrà opportuna, soprattutto per la "costruzione" della tanto attesa legge che recepisca i principi della L. 328/2000 e riordini il welfare del Lazio. A tale proposito questo Ordine, già dal 2007, si è attivato elaborando una proposta di legge il cui iter si fermò con le dimissioni dell'allora presidente Marrazzo. Nella precedente consiliatura invece l'Ordine ha seguito l'iter della proposta di legge Forte elaborando una serie di emendamenti critici rispetto ad alcuni passaggi della proposta che stravolgevano l'assetto dei servizi sociali e socio-sanitari territoriali.

Si sottolinea che la nostra professione affronta quotidianamente le molteplici necessità della cittadinanza in situazioni di disagio, operando con crescente scarsità di risorse e notevoli difficoltà organizzative.

Per conoscere meglio le necessità dei servizi socio-sanitari del Lazio, l'Ordine, attraverso il proprio sito, ha realizzato un sondaggio rispetto a dieci criticità (che si allegano) emerse nel corso di numerose assemblee svolte nel 2012 con i 3125 iscritti, in tutte le province laziali.



Tali assemblee hanno approfondito le condizioni lavorative della comunità professionale e lo stato dei servizi regionali, proprio per evidenziare le priorità da affrontare, su un piano normativo ed organizzativo, per garantire ai cittadini della nostra Regione un welfare di qualità adeguata.

Il sondaggio, al quale hanno partecipato circa un terzo degli iscritti, ha evidenziato che le tre azioni da intraprendere con priorità sono le seguenti:

1. ridurre progressivamente le esternalizzazioni e la piaga degli incarichi temporanei, perché è inaccettabile rispondere alla più grave crisi degli ultimi 50 anni, con servizi ed operatori connotati da precarietà, discontinuità, disorganizzazione e povertà di risorse;
2. approvare una legge di riordino dei servizi regionali, che recepisca i principi della L. 328/2000;
3. favorire l'integrazione delle politiche sociali con le politiche sanitarie, perché non c'è salute dove ci sono gravi problemi sociali e dove manca integrazione degli interventi c'è spreco di risorse.

Auspichiamo una costruttiva collaborazione per promuovere un assetto complessivo del sistema dei servizi che garantisca l'ottimizzazione delle scarse risorse umane ed economiche disponibili, ma risponda in modo efficace ai tanti bisogni della cittadinanza.

Al fine di realizzare un confronto su queste problematiche e individuare strategie di collaborazione costruttive, si chiede appena possibile un incontro.

Le auguro ancora, a nome di tutto il Consiglio, buon lavoro e, con la speranza di poterLa incontrare presto, Le inviamo distinti saluti.

*La Presidente*  
*dott.ssa Giovanna Sammarco*